

# Solidarietà, Padova incassa 6 milioni

È la prima in Veneto per donazioni ricevute, la parte del leone la fanno Iov e Cuamm. Il Comune più generoso? Barbona

di Elisa Fais

Quasi 6 milioni - 5,8 per l'esattezza: è la cifra complessiva donata alle associazioni padovane attraverso il cinque per mille, secondo l'ultimo report pubblicato dal Ministero delle Finanze. Padova fa la parte del leone in Veneto dove la somma arrivata è di complessivi 20 milioni.

La fotografia prende in considerazione tutte le onlus che hanno sede tra Padova e provincia, scelte dai contribuenti in occasione della dichiarazione dei redditi 2013. Le associazioni patavine si sono guadagnate la fiducia di oltre 190 mila persone in tutt'Italia.

Chi ha ricevuto più fondi? Sul podio c'è l'Istituto oncologico veneto, al secondo posto l'Opera San Francesco Saverio e al terzo l'Università degli Studi di Padova. Lo Iov premezza

Associazioni beneficiarie del 5 per mille con sede a Padova	Fondi assegnati per scelta espressa	Media del valore della singola donazione
€ Istituto oncologico veneto	627.494,74	€ 23,87
Opera San Francesco Saverio	416.862,41	36,26
Università degli Studi di Padova	208.076,89	34,20
Provincia Padovana dei Frati minori conventuali	140.529,33	23,22
Unione italiana Lotta alla distrofia muscolare - direzione nazionale Onlus	124.588,72	23,96
Emergency Flying Doctor Service Onlus	122.381,21	22,71
Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus	105.205,31	26,45
Progetto Rotary - Distretto 2060 Onlus	85.655,12	101,13
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata	60.395,10	50,50
Collegio Universitario Don Nicola Mazza	56.504,67	55,29
Gruppo Missioni Africa Onlus	52.873,45	28,70
Comune di Padova	51.882,01	31,89
Cometa Asme - Associazione per lo studio delle malattie metaboliche ereditarie Onlus	50.874,98	21,22
Opera della Provvidenza Sant'Antonio	48.959,84	25,04
Associazione Un Cuore Un Mondo - Padova Onlus	46.471,28	29,15



La sede Iov e Andrea Borgato vicepresidente Cuamm

con quasi 628 mila euro assegnati e una media per singola donazione di circa 24 euro. Numeri che lo mettono al vertice anche della classifica dei destinatari del cinque per mille a livello regionale, nel segmento ricerca. «Non siamo solo al primo posto in termini finanziari», commenta Domenico Mantoan, commissario dell'Ircs, «Nonostante la crisi, è in costante aumento anche il numero dei donatori. Un risultato che attesta una profonda fiducia nei confronti di un ente che lavora seriamente per la cittadinanza». Lo Iov è il primo istituto del Veneto specificatamente destinato alla prevenzione, diagnosi e cura dei tumori ed alla ricerca sul cancro. L'Opera San Francesco Saverio, che ha ricevuto circa 417 mila euro, non è altro che il "contenitore" di Medici con l'Africa Cuamm. La Ong infatti è giuridicamente integrata all'interno della Fondazione che a sua volta è retta dal vescovo di Padova. Medici con l'Africa Cuamm si spende per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Opera in Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Sudan, Sierra Leone, Tanzania e Uganda. «I tanti consensi ci spingono ad andare avanti con entusiasmo, nonostante il periodo instabile», dichiara Andrea Borgato, vice presidente Cuamm,

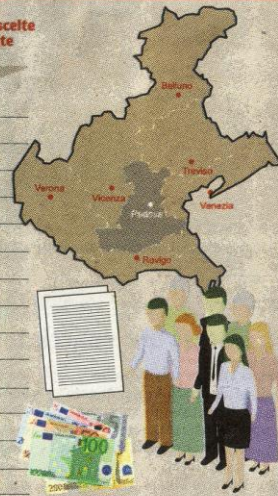
## L'INIZIATIVA

### Giorno dei migranti La lunga strada

Le associazioni Festa dei Popoli, Medici Senza Frontiere, Coopi - Cooperazione Internazionale, Emergency, Croce Rossa Provinciale di Padova e Aibi (Amici dei Bambini) organizzano la Giornata Internazionale dei profughi martedì 23 giugno alle 20.30 alla ex Fornace Carotta in via Siracusa 61. «La lunga strada di profughi e migranti» si chiama l'iniziativa, promossa in concomitanza con la Festa dei Popoli 2015, prevista a Padova per il 20 e 21 giugno ma poi annullata per mancanza di risorse. Introduzione dell'avvocato Marco Paggi, poi rappresentanti delle associazioni promotrici porteranno le loro testimonianze.

«Troppo facilmente si dà contro ai migranti e si alimenta la paura, promuovendo l'esclusione dell'emarginato. Ad oggi la nostra attività è volta alla cura delle mamme e dei bambini nei Paesi in via di sviluppo». Di seguito, l'Università di Padova ha ricevuto 208 mila euro, la Provincia padovana dei Frati minori conventuali (Sant'Anto-

I Comuni con i residenti più generosi verso il proprio ente locale	Numero di scelte ogni mille abitanti	Numero di scelte effettuate
Barbona	81,55	57
Lozzo Atestino	74,83	237
Baone	69,37	219
Villa Estense	56,57	130
Carmignano di Brenta	49,25	373
Granze	46,44	94
Massanzago	40,15	239
Galliera Veneta	38,66	275
Correzzola	36,54	198
Gazzo	34,87	153
Carceri	32,48	52
Campo San Martino	31,67	183
Fontaniva	31,20	258
Villafranca Padovana	30,19	303
Cadoneghe	25,94	419



nio di Padova) 140 mila, l'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare 124 mila euro. E ancora 123 mila euro vanno a Emergency Flying Doctor Service Onlus: medici dediti non solo alle emergenze sanitarie ma anche al collocamento di personale presso strutture sanitarie pubbliche o private e all'organizzazione di corsi di

formazione. Al nono posto c'è la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata Onlus, che sostiene i ricercatori dell'Istituto veneto di medicina molecolare (Vimm) in via Orus a Padova. Lo slogan è "Cervelli in fuga? No grazie". Il presidente Gilberto Muraro, spiega: «Lavoriamo per comprendere i fattori che scatenano malattie oggi

incurabili e per trovare nuovi farmaci che ne permettono la cura. La Fondazione ha bisogno del sostegno di tutti coloro che credono nell'importanza del progresso della scienza». I tre Comuni padovani con i residenti più generosi verso il proprio ente locale sono Barbona (hanno firmato circa 82 cittadini ogni mille), Lozzo e Baone.